

**Iconografia Sabauda ovvero Raccolta di Ritratti.
Principi dell'Augusta Famiglia dei reali di Sardegna con
tavole sinottiche di storia e cronologia. Opera
dell'Avvocato Modesto Paroletti**

Gonin, Guido; Festa, Demetrio



Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede-complete/I0190-00031/>

CODICI

Unità operativa: I0190

Numero scheda: 31

Codice scheda: I0190-00031

Tipo scheda: S

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Palazzo Moriggia | Museo del Risorgimento

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: stampa

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Titolo: Filiberto II

Titolo proprio: Filiberto II Duca di Savoia soprannominato Il Bello

Titolo della serie di appartenenza

Iconografia Sabauda ovvero Raccolta di Ritratti. Principi dell'Augusta Famiglia dei reali di Sardegna con tavole sinottiche di storia e cronologia. Opera dell'Avvocato Modesto Paroletti

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24681

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: comunale

Denominazione: Palazzo Moriggia

Indirizzo: Via Borgonuovo, 23

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Palazzo Moriggia | Museo del Risorgimento

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione: Museo del Risorgimento

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: Stampe

INVENTARIO

Denominazione: 31700

Numero: ALBUM.2, p. 30, Tav.XXVI

RAPPORTO

AREA DEL LIBRO

Tipologia: Monografia/ Testo stampa

Autore della pubblicazione: Paroletti, Modesto

Titolo della pubblicazione

Iconografia Sabauda ovvero Raccolta di Ritratti de' Principi dell'augusta Famiglia dei Reali di Sardegna con tavole sinottiche di storia e cronologia

Numero di edizione: Alessandro Fontana e Pietro Marietti

Numero pagina/tavola: tav. XXVI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1831

A: 1831

Specifica: 1831

Motivazione cronologia: iscrizione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: disegnatore

Nome di persona o ente: Gonin, Guido

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie sec. XIX

Codice scheda autore: I0110-04681

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: litografo

Nome di persona o ente: Festa, Demetrio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: Attivo prima metà XIX secolo a Torino

Indicazione del nome e dell'indirizzo: iscrizione in basso al centro

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: litografia

MISURE [1 / 2]

Parte: parte figurata

Unità: mm

Altezza: 235

Larghezza: 150

MISURE [2 / 2]

Parte: impronta

Unità: mm

Altezza: 266

Larghezza: 168

MISURE FOGLIO

Unità: mm

Altezza: 314

Larghezza: 263

Indicazioni sul soggetto: Personaggio storico. Ritratto: Filiberto II, Savoia, Duca .Monarchia

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI [1 / 3]

Classe di appartenenza: indicazione di responsabilità

Lingua: ITA

Tecnica di scrittura: litografia

Posizione: in basso al centro

Trascrizione: Torino, Lit. D. Festa

ISCRIZIONI [2 / 3]

Posizione: entro la parte figurata in basso a sinistra

Trascrizione: F. Gonin 1831

ISCRIZIONI [3 / 3]

Classe di appartenenza: didascalica

Tecnica di scrittura: a litografia

Posizione: in basso al centro

Trascrizione: Tommaso

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: timbro

Quantità: 1

Posizione: al verso in basso al centro

Descrizione: timbro a secco A.F. P.M. entro ovali

Notizie storico-critiche

FILIBERTO II, duca di Savoia. - Figlio primogenito del duca Filippo II e di Margherita di Borbone, nacque a Pont-d'Ain (dipartimento dell'Ain) nel 1480 e fu a lungo allevato presso la corte di Carlo VIII, re di Francia. Suo padre Filippo II di Bresse, fratello del duca Amedeo IX, era succeduto alla guida del ducato dopo la morte del nipote di questo, Carlo

Giovanni Amedeo, figlio del duca Carlo I, deceduto in tenera età nel 1496. Filippo II, che regnò per un breve periodo dall'aprile 1496 al novembre 1497, impresse al suo regno una costante linea di autonomia dalle ingerenze francesi: fra le diverse iniziative diplomatiche egli acconsentì al matrimonio del figlio F. con Iolanda Ludovica, figlia del defunto duca Carlo I e di Bianca di Monferrato. Il contratto, stipulato il 12 marzo 1496, prevedeva una dote di 100 ducati d'oro e ogni ragione spettante alla sposa sul marchesato di Monferrato. Il grado di consanguineità fra i due (F. era infatti cugino di primo grado del padre della sposa) richiedeva la dispensa papale, che fu ottenuta, dopo un'indagine svolta dal vescovo di Losanna, il 22 maggio 1496; due mesi più tardi, il 20 luglio, il matrimonio venne infine celebrato. Già nel testamento del padre, redatto il 26 giugno 1482, F. era stato nominato erede universale di terre, località e castelli della Savoia ed in generale di tutti i luoghi al di là del fiume Ain; una volta divenuto duca, Filippo II lo investì, il 12 giugno 1497, di ogni diritto pertinente al Ducato, che egli ereditò dopo la morte del padre, avvenuta a Chambéry il 7 nov. 1497. F., soprannominato dai contemporanei il Bello per la particolare delicatezza dei lineamenti, dimostrò un carattere debole e incerto che non gli permise di intervenire seriamente negli affari del Ducato: al pari di suo cugino, il duca Filiberto I, egli preferiva infatti la caccia ed i divertimenti alle faccende di governo. Scelse come sua residenza abituale il Piemonte, riuscendo a resistere alle lusinghe ed ai cospicui doni offertigli dal re di Francia nel tentativo di riprendere il controllo sullo Stato sabauda. Nei primi tempi egli riuscì a tenere fede all'orientamento suggerito dal padre, improntato ad un riavvicinamento del Ducato agli Stati italiani, appoggiato in questo dalla suocera Bianca di Monferrato; ma nonostante queste premesse non assunse mai concretamente la direzione del governo. La guida di quest'ultimo fu infatti virtualmente esercitata, nel corso dei primi anni del ducato di F., dal fratellastro Renato, ricordato come il Gran Bastardo, che, più anziano di lui di dodici anni, era stato legittimato dal padre di F. con la concessione della contea di Villars e di altre importanti terre. Renato esercitò una politica di riavvicinamento alla Francia, dove il re Luigi XII era intenzionato ad attaccare il duca di Milano, Ludovico il Moro, al fine di insediarsi in Lombardia. Per ottenere l'appoggio del duca di Savoia, nel 1499 Luigi XII allestì F. con notevoli concessioni pecuniarie che indussero il duca, sempre assillato dalla cronica penuria di denaro nelle casse statali, ad appoggiare l'intervento militare francese. Il suo solenne ingresso in Milano, il 3 ott. 1499, al fianco di Luigi XII, confermò questa alleanza franco-sabauda che rischiava di trasformare l'intero ducato in una provincia francese, proprio come il padre di F. aveva temuto.

Sempre nel 1499 era morta, giovanissima, la moglie di F.; per equilibrare la preponderanza francese egli sposò in seconde nozze la figlia di Massimiliano I d'Asburgo, Margherita, già promessa sposa del re di Francia Carlo VIII. Il matrimonio, celebrato nel 1501, comportò la fine della supremazia politica di Renato di Villars; la duchessa Margherita, infatti, non accettava il suo strapotere e la negativa influenza da questo esercitata sul duca e chiese al padre di delegittimarlo e di farlo condannare a morte con l'accusa di ribellione. Il matrimonio con Margherita ed il ruolo di primo piano che ella assunse fecero cambiare rotta anche alla politica estera del ducato. F. infatti, da questo momento, si avvicinò sempre più all'Impero, ricevendo come compenso dall'imperatore Massimiliano, nel 1503, la giurisdizione temporale sui vescovati di Lione, di Losanna, di Ginevra, d'Aosta, di Torino, della Maurienne, di Tarantasia, di Vercelli e di Mondovì. Questa seconda fase del governo di F. ci offre una documentazione troppo scarsa per poterne ricostruire le vicende, se non a grandi linee. La corte ducale rimase a Torino, dove il duca e la duchessa avevano fatto un solenne ingresso, tra festeggiamenti ed onori, fin dal 1504; in seguito i duchi si trasferirono al di là delle Alpi nel castello di Pont-d'Ain, per salvaguardarsi da una forte epidemia di peste che aveva colpito il Piemonte. Mentre F. soggiornava nel castello dove era nato, fu colpito da attacchi di febbre che lo portarono alla morte, avvenuta il 10 sett. 1504. Vennero per lui celebrate solenni esequie: il suo corpo fu esposto nella cappella del castello.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_S_I0190-00031_IMG-0000001329

Genere: documentazione allegata

Collocazione del file nell'archivio locale: MuseoRisorgimentoDisegniEStampe\Biblioteca ALBUM.2

Nome del file originale: ALBUM.2, p. 30, Tav.XXVI.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2017

Ente compilatore: Palazzo Moriggia | Museo del Risorgimento

Nome: Foglia, Patrizia

Referente scientifico: Foglia, Patrizia

Funzionario responsabile: De Palma, Ilaria